**LEGA DEL FILO D’ORO: TORNA LA CAMPAGNA ADOTTA UN MONDO DI SI’ CON UNA FAVOLA A LIETO FINE PER I BAMBINI SORDOCIECHI**

*La Lega del Filo d’Oro, l’Associazione che da oltre cinquanta anni si prende cura delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, lancia oggi su web e social un nuovo spot a sostegno delle donazioni regolari: “C’era una volta… #unmondodisì”.*

 *Protagonista dello spot Francesco, un piccolo ospite dell’Associazione che grazie all’aiuto della “Lega” è riuscito ad uscire dall’isolamento nel quale si trovava.*

**Visita** [**adottaunmondodisi.it**](https://adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it/)

**La Lega del Filo d’Oro** lancia oggi, sul web e sui social media il nuovo spot della campagna di raccolta fondi “**Adotta un mondo di sì**” che vede come protagonista il piccolo **Francesco**, un bambino di 8 anni, nato prematuro alla 24˚ settimana di gestazione, che, dopo aver lottato per vivere, oggi è affetto da parziale cecità, sordità e altre gravi disabilità motorie ed intellettive. La vita di Francesco non è una favola, ma con l’aiuto della Lega del Filo d’Oro ha imparato a fare molte cose.

Secondo un recenteStudio condotto dall’ISTAToggi in Italia **le persone sordocieche sono circa 189 mila** (pari allo 0,3% della popolazione italiana) e **circa 10.000 i bambini** **e i ragazzi con disabilità sensoriale legate alla vista o all’udito**[[1]](#footnote-1).Si tratta, nella maggior parte dei casi, di bambini e ragazzi che vivono una condizione estremamente complessa poiché associano al deficit sensoriale altre disabilità, come quella intellettiva, motoria, disturbo dello sviluppo, del linguaggio e dell’apprendimento.

Per questo lo spot “C’era una volta… #unmondodisì” vuole raccontare proprio il lavoro che viene portato avanti dall’equipe multidisciplinare della Lega del Filo d’Oro, in particolare attraverso le **attività riabilitative rivolte ai bambini** che comprendono anche la lettura delle favole tattili attraverso la comunicazione oggettuale. Inoltre, la campagna invita tutti a sostenere la Lega del Filo d’Oro e immaginare un mondo di storie a lieto fine in cui anche un bambino con disabilità può vivere senza isolamento.

“*Attraverso il racconto della storia di Francesco, vogliamo ricordare a tutti che sostenere la nostra attività quotidiana per la cura, la riabilitazione e l’assistenza dei bambini sordociechi significa mettere fine ai “no” di fronte ad una diagnosi data ai genitori ed aprirsi ad un “mondo di sì” –* dichiara **Rossano Bartoli Segretario Generale della Lega del Filo d’Oro** *– Ovvero, anche nelle situazioni più gravi, impegnarsi per restituire alle persone e ai bambini sordociechi una vita dignitosa grazie ad un percorso riabilitativo personalizzato e al potenziamento delle abilità residue”.*

*Non si tratta certo di “un tocco di bacchetta magica” come nelle favole, ma di tante storie diverse, fatte di impegno, fatica e di piccole conquiste quotidiane*. Le favole tattili utilizzate nei percorsi riabilitativi rappresentano uno dei tanti modi con cui l’Associazione cerca ogni giorno di far uscire i bambini sordociechi e pluriminorati psicosensoriali dall’isolamento nel quale rischierebbero di restare confinati: per questo la Lega del Filo d’Oro chiede il sostegno di tutticon l’adesione alla campagna Adotta un mondo di Sì.

Per sostenere la campagna basta andare sul sito [www.adottaunmondodisi.it](http://www.adottaunmondodisi.it) o **collegarsi alla** [**pagina Facebook**](https://www.facebook.com/legadelfilodoro/)di Lega del Filo d’Oro e “rispondere sì**”** ad aiutare la “Lega” a continuare a raccontare un “mondo di favole a lietofine”. Inoltre si può condividere lo spot “C’era una volta… #unmondodisì e invitare i propri contatti a fare altrettanto.

**Il “mondo di sì” di Francesco**

La storia di Francesco inizia con un parto prematuro a soli 5 mesi e mezzo di gravidanza: Francesco è uno “scricciolo” di 700 grammi che lotta per vivere nell’incubatrice dell’Ospedale Gemelli di Roma. La mamma Maggie vive a Ferentino, in provincia di Frosinone, e così tutti i giorni è costretta a fare su e giù con Roma: la stanchezza e le paure sono tante in quel periodo, più di una volta i medici hanno detto a Maggie, e a suo marito Fabrizio, che potevano perdere Francesco da un momento all’altro.

Ma né i genitori né il bambino si arrendono. Soprattutto Francesco, lotta come un leone perché vuole vivere: inizia a crescere anche se non sente, vede pochissimo, e solo da un occhio, non parla e cammina a fatica. Passa del tempo e Maggie si ricorda all’improvviso che da ragazza aveva svolto un’uscita didattica ad Osimo presso la Lega del Filo d’Oro. Non ci pensa un momento: dopo una telefonata e qualche settimana di attesa, a 4 anni appena compiuti, Francesco arriva al Centro Nazionale di Osimo per una prima valutazione. Qui, grazie ad un attento percorso riabilitativo personalizzato, Francesco inizia a camminare, a dire le prime parole, a giocare, a rispondere agli stimoli ed interagire: non si tratta di una “magia” - come nelle favole tattili che Francesco impara a conoscere alla Lega del Filo d’Oro - ma di tanto lavoro, tempo ed attenzioni che tutti i terapisti dell’Associazione gli hanno dedicato quotidianamente.

Dopo lunghi periodi trascorsi a casa, circondato dall’affetto della sua famiglia, Francesco torna ancora diverse volte alla Lega di Osimo: l’ultima nel 2014 per un trattamento intensivo durante il quale il bambino raggiunge altri, importanti traguardi riuscendo, per la prima volta, a mangiare cibi solidi, a tenere da solo il cucchiaio e il bicchiere in mano e migliorare i suoi movimenti. Un’escalation talmente positiva da convincere i genitori a chiedere per lui la possibilità di entrare a tempo pieno alla Lega del Filo d’Oro, occasione che si concretizza nel 2016, quando Francesco è accolto al Centro di Osimo dal lunedì al venerdì, rientrando in famiglia per il weekend.

Oggi Francesco – dopo tante esperienze positive, come i viaggi a Londra e Lourdes che ha compiuto insieme alla sua famiglia - è un ragazzino di otto anni dagli occhi birichini e il carattere allegro, frequenta tutti i giorni il Centro della Lega di Osimo per proseguire il suo percorso terapeutico e la sera torna a casa dalla sua famiglia.

**Adotta un modo di sì, visita il sito** [**www.adottaunmondodisi.it/**](http://www.adottaunmondodisi.it/)**, diffondi il video e sostieni la Lega del Filo d’Oro con una donazione regolare.**

**--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------**

**Ufficio stampa LEGA DEL FILO D’ORO c/o INC- Istituto Nazionale per la Comunicazione**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Francesca Riccardi  | 06 44160887 - 335 7251741  | f.riccardi@inc-comunicazione.it  |
| Barbara Cimino  | 06 44160884 – 335 5445420  | b.cimino@inc-comunicazione.it  |
| Chiara Ambrogini  | 071 72451 – 338 7802398 | ambrogini.c@legadelfilodoro.it |

1. Alunni iscritti alle scuole italiane nell’anno 2014/2015 delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado. [↑](#footnote-ref-1)